

Parrocchia "Santa Maria Assunta" in Rubano

Via Brescia, 1 - Tel. 049 630 212 - 35030 RUBANO PD – <http://www.parrocchiarubano.it>

e-mail: bollettino@parrocchiarubano.it – e-mail: parrocchia.rubano@virgilio.it

2ª DOMENICA DOPO NATALE

4 GENNAIO 2015 Anno B – Colore liturgico: Bianco

Presentazione della Parola di Dio



Mentre Matteo e Luca iniziano il loro Vangelo con la nascita di Gesù nel tempo, Giovanni parte da molto più lontano: l'origine vera della vita di Gesù è nell'esistenza eterna di Dio. È il canto della Parola, persona divina, luce e vita, diventata uomo per rivelare e comunicare la salvezza a quanti credono in lui, Unigenito del Padre, l'unica persona che vede e vive presso il Padre. Una pagina

poetica e sublime, un inno fondamentale per tutta la teologia cristiana. È la più acuta interpretazione di chi è Gesù: il Verbo in Dio, eternamente preesistente nell'intimità della vita divina con il Padre. "Verbo" sta per Sapienza e Parola; il Verbo è forza che crea, persona che illumina e comunica la vita di Dio. Il Verbo è generato eternamente dal seno di Dio-Amore; è il volto del Padre che spinge tutte le cose all'essere. Tutta la storia appartiene ed è opera del Figlio di Dio, di Gesù di Nazaret. Alla luce di Dio, che è la vita del Padre donata al Figlio e che splende su ogni uomo, si oppongono le tenebre che lottano per eliminarla senza però avere il sopravvento e vincere. Il testimone che precede la luce è Giovanni: colui che annuncia un "Dio pieno di amore misericordioso" per tutta l'umanità. Anche se presente tra gli uomini, vicino a ogni uomo, Gesù non è stato riconosciuto dal mondo. Di più. Nemmeno i suoi lo hanno accolto. Con il peccato l'umanità ha perso l'orientamento. Eccetto - però - un "resto" che lo ha riconosciuto, accolto e ha stabilito un nuovo rapporto con Dio, diventandone figli. Solo coloro che accolgono il Verbo e credono nella sua persona divina diventano figli di Dio. Tutta la vita di Gesù è manifestazione di Dio, ma il momento in cui si manifesta la gloria in tutta la sua potenza è la croce. Può sembrare paradossale vedere la croce come la glorificazione, ma Dio è amore e sulla croce l'amore folgora. Solo il Figlio rivela il Padre perché da sempre è nel suo "seno". Il "seno" è il grembo materno, suprema intimità del Figlio nel Padre. (Commento a cura di don Angelo Sceppacerca)

► **Prima lettura: Sir 24,1-4.12-16**

► **Salmo responsoriale: Sal 147**

► **Seconda lettura: Ef 1,3-6.15-18**

► **VANGELO: Gv 1,1-18**

"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi."



EPIFANIA DEL SIGNORE

MARTEDI' 6 GENNAIO 2015 Anno B – Colore liturgico: Bianco

Presentazione della Parola di Dio



Ricalcolo del percorso. Il navigatore dei Magi.

Con addosso la nostalgia delle dimore lasciate e la fedeltà assoluta al fragile segno di una stella. Così ce li presenta il poeta inglese Thomas Eliot i tre Magi (The Journey of the Magi). Non tace sul duro inverno in cui i tre intrapresero il cammino: parla del fango, dei cammelli sfiniti e indocili, dei cammellieri che imprecavano e pretendevano donne e liquori. Dei fuochi che quella notte si spegnevano e dei paesi ostili: «infine preferimmo viaggiare di notte, / dormendo di quando in quando, / con le voci che ci cantavano

nelle orecchie / dicendo che questo era tutto follia». Folti con le idee proprie piuttosto che saggi con le idee altrui: questo devono aver pensato quei tre camminatori che, non paghi di ricchezza e di sapienza, non vogliono solamente sapere tante cose, ma vogliono sapere l'essenziale. Han sentito il cuore vibrare e si sono scomodati, agganciando una stella al bramire dei loro animali allevati nelle stalle d'Oriente: "Dov'è il Re dei Giudei che è nato?". A caccia del fondamentale nelle strade battute del quasi banale. Nelle strade di Erode, di Archelao e di Zoroastro. C'è l'inquietudine del cuore, ma anche la derisione nel momento stesso in cui scelsero il rischio dell'ignoto alla sicurezza dei calcoli universitari di Zoroastro. Con quell'ansia di andare a cercare un Bambino: «la ricerca della Verità era per i Magi più importante della derisione del mondo apparentemente intelligente» (Benedetto XVI). Nell'umiltà dei loro passi curiosi risuona l'eco di mille voci, anche di voci che «cantavano agli orecchi, dicendo che tutto questo è follia». Il rischio della follia o la sicurezza dell'ignoranza: i Magi preferirono la fragile rotta del Cielo all'abituale mappa tracciata dagli uomini; hanno accantonato scienza e sapienza e sono partiti alla volta di Betlemme, barattando la sicurezza delle loro abitudini con l'ingenuità di un viaggio. Portarono l'oro, l'incenso e la mirra: sulla soglia di quella Grotta non trovarono di meglio che imbastire una piccola celebrazione liturgica: celebrare dona un senso, è il linguaggio della gratitudine, l'inginocchiarsi è il paradosso dei saggi. Uomini d'Oriente ma anche uomini del Cielo: seppero trafficare la ricchezza senza prendersi gioco della dottrina, entrano nel presepio in punta di piedi e altrettanto silenziosi rincasano nelle loro terre lontane. Rimangono giusto il tempo di depositare un testamento, forse il più imbarazzante tra le eredità dei Vangeli: tornarono a casa "per un'altra strada". E' un particolare strano, faticoso, sudato: la tentazione di Erode era infingarda, tremenda, ambigua. I Magi scelgono la fragilità di un Bambino all'arroganza di un incapace travestito da potente: lo si adora e poi si ritorna a casa "per un'altra strada". Si parte sempre da un luogo per incontrarlo; ma dopo averlo incontrato quasi mai la strada per la quale sei giunto sarà ancora una strada amica. Puoi anche ricordare com'eri e dov'eri quando Lo incontri, ma non potrai mai immaginare dove ti condurrà dopo averLo incontrato. Rimane il gaudio degli uomini di periferia (in un certo senso anche i Magi lo furono): in qualunque caos l'uomo e la donna abitino, quello sarà il punto di partenza verso di Lui. Il percorso di ritorno dipenderà dall'intensità di quell'incontro. Atteso e inimmaginabile. (don Marco Pozza)

► **Prima lettura: Is 60,1-6**

► **Salmo responsoriale: Sal 71**

► **Seconda lettura: Ef 3,2-3.5-6**

► **VANGELO: Mt 2,1-12**

“Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.”



BUON NATALE da PAPA FRANCESCO

“Il Natale di solito è una festa rumorosa: ci farebbe bene un po’ di silenzio per ascoltare la voce dell’Amore.

Natale sei tu, quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima.

L’albero di Natale sei tu quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita.

Gli addobbi di Natale sei tu quando le tue virtù sono i colori che adornano la tua vita.

La campana di Natale sei tu quando chiami, congreghi e cerchi di unire.

Sei anche luce di Natale quando illumini con la tua vita il cammino degli altri con la bontà, la pazienza, l’allegria e la generosità.

Gli angeli di Natale sei tu quando canti al mondo un messaggio di pace di giustizia e di amore.

La stella di Natale sei tu quando conduci qualcuno all’incontro con il Signore.

Sei anche i Re Magi quando dai il meglio che hai senza tenere conto a chi lo dai.

La musica di Natale sei tu quando conquisti l’armonia dentro di te.

Il regalo di Natale sei tu quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani.

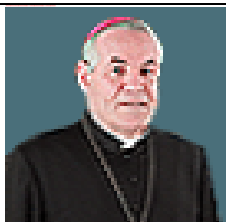
Gli auguri di Natale sei tu quando perdoni e ristabilisci la pace anche quando soffri.

Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta di fianco.

*Tu sei la notte di Natale quando **umile e cosciente** ricevi nel silenzio della notte il Salvatore del mondo senza rumori ne grandi celebrazioni;*

tu sei sorriso di confidenza e tenerezza nella pace interiore di un Natale perenne che stabilisce il regno dentro di te.

Buon Natale a tutti coloro che assomigliano al Natale.”



Gli auguri del nostro vescovo Antonio per il Natale 2014

Apriamo il cuore alla speranza di Gesù che viene come Salvatore

La gloria di Dio, che è il suo Amore infinito, e la pace del cuore sono i grandi doni del Natale. Eppure oggi il Natale trova molte persone in situazioni di grande precarietà e sofferenza. Penso in particolare a quanti hanno perso il lavoro - in molti casi anche la casa - alle persone malate e a quelle che non hanno perduto la fiducia e davanti a sé vedono solo il buio e il vuoto.

Ma davanti a Dio siamo tutti poveri di amore e di fiducia. Le ricchezze da sole non bastano, il Natale ci ricorda che il Signore viene per noi come Salvatore e con la sua venuta ci infonde aiuto e speranza, anche là dove regna il buio.

Il mio augurio per questo Santo Natale è di aprire il cuore alla fiducia e alla speranza, che va riposta sì negli uomini di buona volontà, che si spendono quotidianamente per il bene, ma soprattutto va riposta in Dio, l'unico che non ci abbandona mai.

La mia preghiera è che sentiate la presenza del Signore vicina e possiate aprire il vostro cuore a tanta fiducia.

Prego perché nella società ci sia più condivisione, più pace, più apertura, che ci si guardi negli occhi, perché solo così possiamo far fiorire il rispetto reciproco e la pace vera.

Buon Natale a tutti.

+ Antonio, vescovo



CALENDARIO LITURGICO – INTENZIONI SANTE MESSE

2^a DOMENICA DOPO NATALE

4 GENNAIO 2015

	7:30	(Parrocchia)
ORARIO SANTE MESSE	9:30	(Salvato Antonio, Elide, Guglielmo, Figli e Cognate)
	11:00	(Rambaldi Ilario, Maria)
	18:30	(Zuin Adolfo, Gabriella; Miatello Giovanni, Brunello Margherita, Vecchiato Orazio; Pettenello Carlo)

5 GENNAIO – LUNEDI'

18:30 (Parrocchia)

EPIFANIA DEL SIGNORE

MARTEDI' 6 GENNAIO 2015

ORARIO SANTE MESSE	7:30	(Parrocchia)
	9:30	(Parrocchia)
	11:00	Animata dal "Coro Iubilate Deo" (Parrocchia)
	18:30	(Pavan Maria Placida ann., Attilio, P. Egidio, Bruno e Def. ti Famm. Pavan – Edini; Rizzo Giuliano Riccardo 7° g., Coppo Antonio ann.)

7 GENNAIO – MERCOLEDI'

18:30 (Soave Don Giorgio)

8 GENNAIO – GIOVEDI'

18:30 (Ciervo Benito, Giovanni, Giovanna)

9 GENNAIO – VENERDI'

18:30 (Gianrodolfo)

10 GENNAIO – SABATO

18:30 **Battesimo: Tommaso** di Di Giacomo Filippo e Paola Lanaro (Sacchetto Libera Bernardelle 30° g.; Miotto Natale ann.)

BATTESIMO DEL SIGNORE

DOMENICA 11 GENNAIO 2015

ORARIO SANTE MESSE	7:30	(Parrocchia)
	9:30	Animata dai Ragazzi delle Medie del Seminario Minore di Rubano (Breda Luigi, Agnese ann.; Cognari Elide ann., Armando Marini,
	11:00	Animata dai Ragazzi di Catechismo di 5^a Elementare
	18:30	(Parrocchia)

Buon Anno Nuovo, Buona Epifania e sempre... in alto i cuori! Il Parroco

